

La spesa per il personale ha subito un decremento del 10,26%, passando da euro 693.492 nel 2011, ad euro 622.250 nel 2012, a causa della contrazione numerica del personale in servizio.

La voce che ha registrato la maggiore flessione è stata quella relativa alle competenze per straordinari ed altri compensi vari, pari al 73,26%, seguita dalla spesa per stipendi ed altri assegni fissi, diminuita del 11,17% e dagli oneri previdenziali (-6,80%).

L'unica voce in aumento è stata quella relativa alle indennità di anzianità, praticamente raddoppiata.

Il 2013, complessivamente, mostra un lieve incremento, pari allo 0,49%. Le spese in diminuzione sono quelle per oneri previdenziali ed assistenziali (-13,79%) e quelle per stipendi ed altri assegni fissi (-6,19%).

Le spese in incremento sono quelle per straordinari e compensi vari, (oltre il 100%) e quelle per indennità di anzianità, che passano da euro 7.874 nel 2012, ad euro 56.652 nel 2013.

La tabella n. 4 dà conto della spesa complessiva per il personale e del costo unitario medio.

**Tabella n. 4 : Spesa complessiva per il personale – dal 2011 al 2013 –**

SPESA PER IL PERSONALE	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012
stipendi e assegni fissi	536.390	476.466	-11,17%	446.951	-6,19%
straordinari e compensi vari	8.154	2.180	-73,26%	4.673	114,32%
oneri previdenziali e assistenziali	145.634	135.729	-6,80%	117.016	-13,79%
indennità di anzianità	3.243	7.874	142,81%	56.652	619,44%
<b>totale spese per il personale</b>	<b>693.422</b>	<b>622.250</b>	<b>-10,26%</b>	<b>625.291</b>	<b>0,49%</b>
unità di personale	28	18	-0,36	18	0
costo medio unitario	24.765	34.569	39,59%	34.738	0,49%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.144.081</b>	<b>3.138.613</b>	<b>-0,17%</b>	<b>3.144.419</b>	<b>0,18%</b>
<i>incidenza % spese personale/spesa corrente</i>	22,05%	19,83%		19,89%	

La tabella n. 5 mostra il totale valore delle voci per personale e per gli organi e la loro incidenza sul totale delle spese correnti.

**Tabella n. 5 : Incidenza % totale complessivo/spesa corrente dal 2011 al 2013 – (in euro)**

Impegni di competenza	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012
spese per il personale	693.422	622.250	-10,26%	625.291	0,49%
spesa di funzionamento organi centrali e periferici	900.616	872.509	-3,12%	991.554	13,64%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.594.038</b>	<b>1.494.759</b>	<b>-6,23%</b>	<b>1.616.845</b>	<b>8,17%</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.144.081</b>	<b>3.138.613</b>	<b>-0,17%</b>	<b>3.144.419</b>	<b>0,18%</b>
<i>incidenza % totale complessivo/spesa corrente</i>	50,70%	47,62%		51,42%	

## 4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 Il tesseramento.

La tabella n. 6 evidenzia i dati complessivi degli iscritti nel biennio in esame, confrontati con il precedente esercizio 2011 e mostra un trend in diminuzione. In particolare il 2012 vede una diminuzione di 818 soci in termini assoluti. Il 2013 presenta a sua volta un decremento di 1.452 unità di soci.

**Tabella n. 6 - Il tesseramento : i dati complessivi (rinnovi + nuovi iscritti) dal 2011 al 2013**

CONSIGLIO REGIONALE	Sezioni	2011	2012	Differenza (2012-2011)	Var. % 2012/2011	2013	Differenza (2013-2012)	Var. % 2013/2012
Valle d'Aosta	1	51	44	-7	-13,73	48	4	9,09
Piemonte	6	1.424	1.425	1	0,07	1.348	-77	-5,40
Lombardia	10	3.085	3.131	46	1,49	2.847	-284	-9,07
Liguria	4	1.585	1.383	-202	-12,74	1.356	-27	-1,95
<b>Totale Nord-Ovest</b>	<b>21</b>	<b>6.145</b>	<b>5.983</b>	<b>-162</b>	<b>-2,64</b>	<b>5.599</b>	<b>-384</b>	<b>-6,42</b>
Veneto	7	2.311	2.476	165	7,14	2.297	-179	-7,23
Trentino Alto Adige	2	309	194	-115	-37,22	213	19	9,79
Friuli Venezia Giulia	4	914	879	-35	-3,83	846	-33	-3,75
Emilia Romagna	9	2.905	2.371	-534	-18,38	2.729	358	15,10
<b>Totale Nord-Est</b>	<b>22</b>	<b>6.439</b>	<b>5.920</b>	<b>-519</b>	<b>-8,06</b>	<b>6.085</b>	<b>165</b>	<b>2,79</b>
<b>Totale Nord</b>	<b>43</b>	<b>12.584</b>	<b>11.903</b>	<b>-681</b>	<b>-5,41</b>	<b>11.684</b>	<b>-219</b>	<b>-1,84</b>
Toscana	10	2.755	2.594	-161	-5,84	2.517	-77	-2,97
Umbria	2	472	450	-22	-4,66	427	-23	-5,11
Marche	4	1.377	1.321	-56	-4,07	1.244	-77	-5,83
Lazio	6	4.548	5.332	784	17,24	4.365	-967	-18,14
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>9.152</b>	<b>9.697</b>	<b>545</b>	<b>5,95</b>	<b>8.553</b>	<b>-1.144</b>	<b>-11,80</b>
Abruzzo	4	1.162	1.075	-87	-7,49	1.246	171	15,91
Molise	2	249	246	-3	-1,20	240	-6	-2,44
Campania	5	2.313	2.171	-142	-6,14	2.132	-39	-1,80
Basilicata	2	673	646	-27	-4,01	606	-40	-6,19
Puglia	5	2.365	2.185	-180	-7,61	2.160	-25	-1,14
Calabria	3	784	802	18	2,30	786	-16	-2,00
<b>Totale Sud</b>	<b>21</b>	<b>7.546</b>	<b>7.125</b>	<b>-421</b>	<b>-5,58</b>	<b>7.170</b>	<b>45</b>	<b>0,63</b>
Sicilia	9	3.088	2.861	-227	-7,35	2.802	-59	-2,06
Sardegna	4	1.221	1.187	-34	-2,78	1.112	-75	-6,32
<b>Totale Isole</b>	<b>13</b>	<b>4.309</b>	<b>4.048</b>	<b>-261</b>	<b>-6,06</b>	<b>3.914</b>	<b>-134</b>	<b>-3,31</b>
<b>Totale Sud + Isole</b>	<b>34</b>	<b>11.855</b>	<b>11.173</b>	<b>-682</b>	<b>-5,75</b>	<b>11.084</b>	<b>-89</b>	<b>-0,80</b>
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>	<b>33.591</b>	<b>32.773</b>	<b>-818</b>	<b>-2,44</b>	<b>31.321</b>	<b>-1.452</b>	<b>-4,43</b>

## 4.2 L'attività di promozione sociale

Sulla base delle previsioni statutarie, l'attività istituzionale dell'Unione si esplica su due direttrici: da un lato un'azione finalizzata alla promozione degli interessi morali ed economici della categoria degli invalidi per servizio presso le Istituzioni; dall'altra, un'azione di sostegno ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Nella relazione sulla gestione, l'organo di vertice rappresenta come nel biennio considerato, l'azione dell'ente sia stata condizionata dalle politiche di riduzione della spesa determinate dalla normativa vigente, che ha indirizzato la politica pensionistica verso l'esigenza, di contenimento dello squilibrio tra entrate e spese.

Sia nel 2012 che nel 2013, l'Unione si è adoperata nell'organizzazione di una serie di convegni di studio, celebrazioni, conferenze e di eventi commemorativi dei caduti per servizio.

Quanto al proselitismo, è stata incrementata la diffusione del periodico associativo "Corriere dell'Unione" (presente anche sul rinnovato sito internet istituzionale) presso gli uffici civili e militari dello Stato.

Le sedi provinciali hanno avviato un programma di apertura quotidiana al pubblico, per offrire consulenza e assistenza a soci e simpatizzanti, mentre sono proseguite le iniziative per la realizzazione, attraverso contatti e convenzioni con organismi ed aziende, del progetto di carta elettronica di servizi "Eticard", che dovrebbe essere condiviso anche da ANMIL ed ANMIC.

In tal senso sono state stipulate a livello locale, le convenzioni nazionali con l'ENEL e l'Automobile Club d'Italia; inoltre, nel febbraio 2013, è stato raggiunto un accordo quadro con il Patronato AMNIL, con il comune obiettivo all'ampliamento delle forniture di servizi in termini di qualità, quantità e tipologia nei settori dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica, medica e legale.

La tabella n. 7 descrive i capitoli di spesa riferiti alla "promozione sociale", confrontati con i dati relativi al progresso esercizio 2011.

Tabella n. 7

**Gli impegni di competenza per Promozione Sociale dal 2011 al 2013 – (in euro) -**

	2011		2012		2013	
	Impegni	Incidenza % sulle spese correnti	Impegni	Incidenza % sulle spese correnti	Impegni	Incidenza % sulle spese correnti
onoranze e manifestazioni	74.500	2,40%	35.430	1,13%	52.972	1,68%
stampa Corriere Unione	137.555	4,40%	151.518	4,83%	148.093	4,71%
direzione, redaz. e collab. Corriere Unione	9.015	0,30%	7.219	0,23%	7.674	0,24%
contributi straord. Sedi Provinciali	30.716	1,00%	19.676	0,63%	3.500	0,11%
oneri statutarî straord.	138.486	4,40%	424.066	13,51%	333.170	10,60%
<b>TOTALE</b>	<b>390.272</b>	<b>12,40%</b>	<b>637.909</b>	<b>20,32%</b>	<b>545.410</b>	<b>17,35%</b>
spese correnti	<b>3.144.081</b>		<b>3.138.613</b>		<b>3.144.419</b>	

Come mostra la tabella, l'incidenza delle voci di uscita relative alla promozione sociale, che rappresenta il "core business" dell'ente, si incrementa del 20,32% nel 2012, soprattutto per gli oneri statutarî straordinari (che l'ente definisce un accantonamento di somme e che in sostanza rappresentano un fondo di riserva), che aumentano del 13,51%; l'altra voce in crescita (+4,83%) è quella relativa alla stampa del Corriere Unione.

Anche nel 2013, sono le stesse voci a riportare le percentuali di aumento più elevate (+10,60% gli oneri; +4,71% la stampa del Corriere Unione).

Tabella n. 8

**Le variazioni degli impegni di competenza per Promozione Sociale dal 2011 al 2013 – (in euro) -**

	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
onoranze e manifestazioni	74.500	35.430	-52,44%	52.972	49,51%
stampa Corriere Unione	137.555	151.518	10,15%	148.093	-2,26%
direzione, redaz. e collab. Corriere Unione	9.015	7.219	-19,93%	7.674	6,31%
contributi straord. Sedi Provinciali	30.716	19.676	-35,94%	3.500	-82,21%
oneri statutarî straord.	138.486	424.066	206,22%	333.170	-21,43%
<b>TOTALE</b>	<b>390.272</b>	<b>637.909</b>	<b>63,45%</b>	<b>545.410</b>	<b>-14,50%</b>

La tabella n. 8 evidenzia le variazioni percentuali degli impegni di competenza per promozione sociale dal 2011 al 2013.

L'analisi dei dati, complessivamente, mostra, nel 2012, un incremento del 63,45%, dovuto soprattutto a maggiori spese di stampa per il Corriere Unione e dal peso degli oneri statutari straordinari.

Nel 2013, complessivamente, i dati esaminati registrano una flessione del 14,50%, a causa della diminuzione dei contributi straordinari (-82,21%), degli oneri statutari straordinari (-21,43%), ed in minima parte, delle spese per la stampa del Corriere Unione (-2,26%).

## 5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Come innanzi accennato, l'ente ha provveduto, a partire dall'esercizio finanziario 2011, a redigere documenti contabili unici, aggregando i risultati della gestione della sede centrale e delle sedi periferiche<sup>7</sup>.

Al riguardo è da sottolineare come il Collegio dei sindaci revisori abbia più volte ribadito che le articolazioni periferiche sono strutture decentrate dotate di indipendenza operativa e funzionale, ma non di autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale o contabile, ricordando che l'Unione ha un unico patrimonio, un'unica contabilità, un'unica soggettività tributaria<sup>8</sup>.

Pur tuttavia è da rilevare come il Comitato esecutivo abbia all'esame un progetto denominato "Associazione regionale UNMS", nel quale per il livello decentrato dell'ente è prevista "una propria autonomia gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale (con autonomo codice fiscale)".

A tale riguardo la Corte non può che sottolineare la necessità che, qualsiasi percorso di riforma, si svolga nel rispetto delle disposizioni statutarie e nella normativa vigente.

### 5.1 L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale

Il Comitato Esecutivo dell'Ente ha presentato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 al Collegio dei sindaci in data 14 novembre 2011, per il prescritto parere.

Il predetto Collegio si è espresso positivamente formulando, tuttavia, le seguenti raccomandazioni:

- attuazione di una gestione sempre più attenta al contenimento generalizzato delle spese gestionali e, in particolare, delle spese per trasferimenti o assegnazioni alle sedi periferiche;
- necessità di una totale ristrutturazione operativa dell'ente, con la realizzazione di strutture di supporto autonome regionali e locali che, attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi nei vari settori, realizzerebbero i presupposti per svolgere una attività di proselitismo associativo più efficace, permettendo, quindi, un incremento delle entrate dell'ente;
- necessità di incremento della sottoscrizione del 5 per mille "preferenza UNMS" sul Modello 730, che determinerebbe un importante autofinanziamento per l'Ente. Infatti, la significativa

<sup>7</sup> A seguito della determinazione n. 98/2012 di questa Corte, il Collegio sindacale ha rimesso al Presidente dell'Unione la "comunicazione urgente" n. 160161 del 17 aprile 2010, con la richiesta di provvedere ai rilievi mossi e di avviare una più adeguata e corretta gestione e amministrazione.

<sup>8</sup> Verbal di verifica n. 246 del 19 febbraio 2010, n. 247 del 18 maggio 2010, n. 253 del 10 marzo 2011, n. 266 del 19 giugno 2011.

diminuzione delle preferenze accordate al sodalizio, che da 10.600 del 2006 sono passate a 6.270 nel 2009, rende opportuna una maggiore sensibilizzazione del Comitato Nazionale.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 è stato approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ente in data 4 luglio 2013. A tal proposito il Collegio si è pronunciato favorevolmente pur rimarcando che:

- in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili ha chiesto di uniformarsi ai principi contabili stabiliti per gli enti non profit per la redazione di un unico bilancio di esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla nota integrativa e dalla relazione istituzionale, al fine di una chiara rappresentazione della situazione economica e patrimoniale dell'ente;
- nel merito, il dato complessivo evidenzia una spesa per funzionamento ancora consistente ed una modesta spesa destinata alle attività di promozione sociale.

Il bilancio di previsione 2013 è stato predisposto in data 20 novembre 2012 e trasmesso al Collegio dei sindaci revisori, che si è espresso favorevolmente, pur formulando osservazioni in merito alla stretta dipendenza delle risorse dell'ente dal contributo pubblico e raccomandando la necessità di un maggiore incremento di entrate proprie ed un contenimento generale delle spese gestionali.

Questa Corte condivide quanto espresso dal Collegio dei Sindaci revisori circa l'urgenza di una ristrutturazione operativa dell'Unione, con la realizzazione di strutture di supporto regionali e locali economicamente autonome ed una migliore organizzazione e gestione di servizi nei vari settori, tali da permettere una più intensa attività di proselitismo associativo, con conseguente incremento delle entrate proprie.

In data 28 maggio 2014, il Comitato esecutivo dell'Unione ha presentato la relazione al rendiconto per l'esercizio 2013, facendo presente che i risultati di gestione finanziaria e patrimoniale della Sede Centrale sono stati aggregati con quelli delle 99 sedi provinciali, ancora in assenza, però, di una revisione del regolamento contabile amministrativo e di una modifica strutturale della gestione.

Il Collegio dei Sindaci revisori in data 10 giugno 2014, preso atto della Relazione al Rendiconto 2013, ha redatto la propria relazione che ha allegato al citato verbale, esprimendo parere favorevole, salvo la ripetizione delle raccomandazioni già espresse per il precedente esercizio 2012.

Il 27 giugno 2014, il Consiglio Nazionale ha approvato il rendiconto 2013.

Nelle precedenti relazioni si è detto della situazione di incertezza che, ancor oggi, connota l'assetto dei poteri ministeriali di vigilanza.

Con la privatizzazione dell'ente ed a seguito del passaggio dei poteri di vigilanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge 27 aprile 1981, n. 190), l'Unione non ha più inviato i propri bilanci al Ministero dell'interno, competente ad esercitare la vigilanza in forza di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 337 del 1953.

A seguito dell'abrogazione della citata legge n. 190/1981, non si è, di fatto, riespanso il potere di vigilanza ministeriale previsto dalla citata legge del 1953.

A tale riguardo è da considerare come l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, attribuisca al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la vigilanza sull'ente in esame. Riferisce l'Unione come il predetto Dicastero – cui sono stati trasmessi i rendiconti 2012 e 2013 – non abbia formulato valutazioni, né espresso il proprio parere sui documenti contabili in parola.

A completezza del quadro è da sottolineare, comunque, come a partire dal conto consuntivo 2009 e dal bilancio di previsione 2010, in ottemperanza alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, "legge di contabilità e finanza pubblica"<sup>9</sup>, l'Unione è tenuta all'invio telematico alla Ragioneria generale dello Stato dei dati relativi ai bilanci di previsione, alle relative variazioni e ai conti consuntivi. Inoltre, il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art. 22 prevede che "ai fini del monitoraggio della spesa pubblica, gli enti e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, escluse le società, che ricevono contributi a carico dello Stato o al cui patrimonio lo Stato partecipa mediante apporti, sono tenuti, ove i rispettivi ordinamenti non lo prevedano, a trasmettere i bilanci alle amministrazioni vigilanti e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro dieci giorni dalla data di delibera o di approvazione".

## *5.2 I risultati della gestione economico-finanziaria*

Le risultanze finali della gestione dell'esercizio in esame, così come comunicate dall'Unione, sono compendiate nella seguente tabella.

---

<sup>9</sup> L'UNMS è presente nell'elenco dei soggetti destinatari della suddetta norma contenuto nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 37547 del 26 aprile 2010.

Tabella n. 9 – Le risultanze finali dal 2011 al 2013 – (in euro) –

	2011	2012	Differenza (2012 -2011)	Var. % 2012/2011	2013	Differenza (2013 -2012)	Var. % 2013/2012
Risultato finanziario di competenza	-209.717	-110.305	99.412	47,40%	237.806	348.112	315,59%
Avanzo di amministrazione	2.782.577	2.696.384	-86.193	-3,10%	2.886.538	190.154	7,05%
Risultato economico	-383.681	-68.050	315.631	82,26%	107.653	175.703	258,20%
Patrimonio netto	5.057.624	4.989.575	-68.050	-1,35%	5.097.228	107.653	2,16%
Residui attivi	279.870	582.441	302.571	108,11%	14.503	-567.939	-97,51%
Residui passivi	309.094	233.877	-75.218	-24,33%	211.399	-22.478	-9,61%
Saldo gestione dei residui	-29.224	348.565	377.789	1.292,73%	-196.896	-545.461	-156,49%

Il risultato finanziario di competenza, nel 2012, è stato negativo per 110.305 euro, dato migliorato del 47,40% rispetto al precedente esercizio 2011, che registrava un disavanzo di competenza pari ad euro 209.717. Il 2013, mostra un risultato positivo pari ad euro 237.806.

Nel 2012, il risultato di amministrazione ha subito una flessione pari al 3,10%, con un dato pari ad euro 2.696.384, inferiore di euro 86.193 di quello del 2011, pari ad euro 2.782.577. Nel 2013, l'avanzo di amministrazione ha un incremento del 7,05% rispetto al 2012, con un dato pari ad euro 2.886.538, maggiore di 190.154 euro in termini assoluti.

Il risultato economico è negativo, nel 2012, per euro 68.050, disavanzo diminuito rispetto a quello del 2011, che era pari ad euro 383.681. Il risultato economico è positivo, nel 2013, per euro 107.653.

Il patrimonio netto, nel 2012, registra una lieve flessione dell'1,35%, passando da euro 5.057.624 del 2011, ad euro 4.989.575. Nel 2013, grazie alle positive risultanze economiche, il patrimonio netto si incrementa del 2,16%, passando ad euro 5.097.228.

Il saldo della gestione dei residui, negativo nel 2011 per euro 29.224, diventa positivo nel 2012, con un dato pari ad euro 348.565, per poi tornare negativo nel 2013, per euro 196.896.

### 5.2.1 Le entrate e le spese di competenza

La tabella n. 10 riassume la gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame, mentre la tabella n. 11 ne mostra i principali saldi.

**Tabella n. 10 – La gestione di competenza dal 2011 al 2013**

Entrate Accertamenti di competenza	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
entrate correnti	3.079.313,39	3.148.953,65	2,26%	3.247.840,49	3,14%
entrate in conto capitale	0,00	52.002,00	100,00%	347.553,75	568,35%
partite di giro	1.545.377,26	1.102.456,17	-28,66%	1.341.063,13	21,64%
<b>Totale entrate</b>	<b>4.624.690,65</b>	<b>4.303.411,82</b>	<b>-6,95%</b>	<b>4.936.457,37</b>	<b>14,71%</b>
Spese Impegni di competenza	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
spese correnti	3.144.080,58	3.138.612,96	-0,17%	3.144.418,79	0,18%
spese in conto capitale	103.435,19	172.648,15	66,91%	213.663,12	23,76%
partite di giro	1.586.891,81	1.102.455,90	-30,53%	1.340.569,06	21,60%
<b>Totale spese</b>	<b>4.834.407,58</b>	<b>4.413.717,01</b>	<b>-8,70%</b>	<b>4.698.650,97</b>	<b>6,46%</b>
<b>Risultato della gestione di competenza</b>	<b>-209.716,93</b>	<b>-110.305,19</b>	<b>-47,40%</b>	<b>237.806,40</b>	<b>-315,59%</b>

Nel 2011 il risultato di competenza, come già evidenziato, era negativo per euro 209.716,93, dato che si attesta su euro 110.305,19 nel 2012, per divenire positivo per euro 237.806,40 nel 2013.

Le partite di giro sono, nel 2013, pari ad euro 1.341.063 in entrata e pari ad euro 1.340.569 in uscita. In questi importi sono iscritti anche impegni per quote di tesseramento soci da trasferimento di fondi tra Sedi Provinciali e la Sede Centrale.

**Tabella n. 11 – I saldi di parte corrente e capitale dal 2011 al 2013**

	2011	2012	2013
<i>Saldo di parte corrente</i>	-64.767,19	10.340,69	103.421,70
<i>Saldo di parte capitale</i>	-103.435,19	-120.646,15	133.890,63

### 5.2.2 Le entrate

La tabella n. 12 evidenzia, nel dettaglio, la composizione delle entrate nel biennio in esame raffrontate con l'esercizio 2011, a fini di comparazione<sup>10</sup>, e dà conto dell'incidenza delle entrate proprie e del contributo pubblico, sulle disponibilità totali dell'Ente ed il grado di autonomia finanziaria.

**Tabella n. 12 – Le entrate proprie e per contributi – variazioni, incidenze % dal 2011 al 2013**

	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012
interessi bancari	15.614,88	14.803,00	-5,20%	33.424,89	125,80%
tesseramento	1.377.225,52	1.343.883,11	-2,42%	1.393.650,84	3,70%
contributi da privati e soci	219.439,59	170.792,78	-22,17%	117.687,01	-31,09%
5 per mille	165.570,34	141.705,79	-14,41%	127.408,18	-10,09%
entrate diverse	34.924,43	55.230,85	58,14%	56.160,62	1,68%
trasferimenti da sede centrale*	45.715,90	287.624,22	529,16%	483.781,16	68,20%
<b>totale entrate proprie</b>	<b>1.858.490,66</b>	<b>2.014.039,75</b>	<b>8,37%</b>	<b>2.212.112,70</b>	<b>9,83%</b>
contributo statale	516.000,00	516.000,00	0,00%	484.772,70	-6,05%
contributi regionali	704.822,73	618.916,90	-12,19%	551.015,09	-10,97%
<b>totale contributo pubblico</b>	<b>1.220.822,73</b>	<b>1.134.916,90</b>	<b>-7,04%</b>	<b>1.035.787,79</b>	<b>-8,73%</b>
<b>totale entrate effettive</b>	<b>3.079.313,39</b>	<b>3.148.956,65</b>	<b>2,26%</b>	<b>3.247.900,49</b>	<b>3,14%</b>
<b>Incidenza% entrate proprie</b>	<b>60,35%</b>	<b>63,96%</b>	<b>5,97%</b>	<b>68,11%</b>	<b>6,49%</b>
<b>incidenza %contributo statale</b>	<b>39,65%</b>	<b>36,04%</b>	<b>-9,09%</b>	<b>31,89%</b>	<b>-11,51%</b>

\* La voce – come dichiarato dall'ente – ricomprende somme "erogate dalla sede centrale ad alcune sedi provinciali in difficoltà finanziaria per funzionamento dei servizi", non ricomprese in altri capitoli di entrata.

Emerge dai dati che il contributo pubblico incide in misura sensibile sulle entrate dell'Unione, per il 39,65% nel 2011, per il 36,04% nel 2012 e per il 31,89% nel 2013, pur presentando un andamento decrescente.

Le entrate proprie, rappresentano il 60,35% nel 2011 delle entrate totali, il 63,96% nel 2012 ed il 68,11% nel 2013. La progressiva crescita è soprattutto da riferire alle entrate per tesseramento, per interessi bancari, per trasferimenti da sede centrale e, in minima parte, per entrate diverse.

Si ravvisa, comunque, la necessità di rendere il più possibile stabile e strutturale l'autonomia finanziaria dell'Ente. In tal senso è l'avviso anche del Collegio dei sindaci revisori, che auspicano il perseguimento di una maggiore autosufficienza economica, tale da garantire il funzionamento e

<sup>10</sup> Le voci sono quelle indicate nella relazione al bilancio, che non corrispondono puntualmente ai capitoli delle entrate del conto finanziario.

permettere la programmazione di una attività istituzionale che sia essa stessa motore del proselitismo associativo.

### 5.2.3 Le spese

Nella tabella n. 13 è riassunta la composizione della spesa<sup>11</sup>, dal 2011 al 2013, con l'indicazione delle variazioni delle diverse poste, nonché del calcolo dell'indice di costo amministrativo.

Le spese per le prestazioni istituzionali nel 2012 si incrementano del 63,45%, nel 2013 sono in flessione per il 14,50%.

La spesa per consulenze legali, tecnico-amministrative e per liti, da euro 43.294 del 2011, è aumentata del 23,79% per un importo pari ad euro 53.593 nel 2012 e ad euro 69.520 nel 2013, con un ulteriore incremento, rispetto al precedente esercizio, del 29,72%.

Le spese generali di gestione diminuiscono del 2,91% nel 2012 e aumentano del 4,71% nel 2013.

L'indice di costo amministrativo, dato dal rapporto tra le spese di gestione e di quelle per le prestazioni, è in progressivo decremento: dal 6,33 del 2011 al 4,60 del 2013.

**Tabella n. 13**

**Le spese di gestione e per prestazioni – le variazioni e l'incidenza % dal 2011 al 2013**

spese di gestione	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012
personale	693.421,98	622.250,44	-10,26%	625.291,73	0,49%
funzionamento organi	900.615,72	872.508,53	-3,12%	991.553,80	13,64%
funzionamento servizi	832.105,35	849.236,68	2,06%	824.055,57	-2,97%
consulenze	43.293,96	53.593,40	23,79%	69.519,88	29,72%
<b>TOTALE</b>	<b>2.469.437,01</b>	<b>2.397.589,05</b>	<b>-2,91%</b>	<b>2.510.420,98</b>	<b>4,71%</b>
spese per le prestazioni	390.271,87	637.908,82	63,45%	545.410,42	-14,50%
<b>indice di costo amministrativo (spese di gestione / spese per prestazioni)</b>	<b>6,33</b>	<b>3,76</b>		<b>4,60</b>	

<sup>11</sup> Non è stata inclusa la voce relativa alle spese per il congresso.

#### 5.4 La gestione dei residui

La tabella n. 14 mostra l'ammontare dei residui nel periodo esaminato, così come riportato nei documenti contabili forniti dall'ente, confrontati con i dati del precedente esercizio 2011.

**Tabella n. 14 – La gestione dei residui attivi e passivi dal 2011 al 2013 –**

RESIDUI ATTIVI	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
residui attivi al 1° gennaio	523.494,38	279.870,12	-46,54%	582.441,29	108,11%
maggiori residui	49.298,85	0,00	-100,00%	80.965,04	100,00%
minori residui	0,00	80.312,37	-100,00%	0,00	100,00%
<b>totale stanziamento residui attivi</b>	<b>572.793,23</b>	<b>199.557,75</b>	<b>-65,16%</b>	<b>663.406,33</b>	<b>232,44%</b>
riscossi	252.035,76	354.739,44	40,75%	663.253,33	86,97%
da riscuotere esercizio precedente	0	-80.312,37	-100,00%	0,00	100,00%
da riscuotere dell'esercizio	279.870,12	662.753,66	136,81%	14.502,66	-97,81%
<b>residui attivi da riscuotere al 31 dicembre</b>	<b>279.870,12</b>	<b>582.441,29</b>	<b>108,11%</b>	<b>14.502,66</b>	<b>-97,51%</b>
RESIDUI PASSIVI	2011	2012	Var. % 2012/2011	2013	Var. % 2013/2012
residui passivi al 1° gennaio	412.303,71	309.094,19	-25,03%	233.876,61	-24,33%
maggiori residui	278.566,42	105.610,92	-62,09%	0,00	-100,00%
minori residui	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>totale stanziamento residui passivi</b>	<b>690.870,13</b>	<b>414.705,11</b>	<b>-39,97%</b>	<b>233.876,61</b>	<b>-43,60%</b>
pagati	169.755,99	179.556,65	5,77%	137.805,79	-23,25%
da pagare esercizio precedente	114.650,70	105.610,92	-7,88%	97.336,39	-7,83%
da pagare dell'esercizio	194.443,49	128.265,69	-34,03%	114.062,11	-11,07%
<b>residui passivi da pagare al 31 dicembre</b>	<b>309.094,19</b>	<b>233.876,61</b>	<b>-24,33%</b>	<b>211.398,50</b>	<b>-9,61%</b>

I residui attivi a fine 2012, aumentano considerevolmente rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2013 se ne realizza uno smaltimento che interessa il 97,51% dell'intera massa dei residui, progressi e dell'esercizio stesso, conseguente essenzialmente ad interventi di riaccertamento.

Le riscossioni residue delineano un andamento positivo che nel 2012 è del 40,75%, per aumentare all'86,97% nel 2013.

I residui passivi mostrano un progressivo smaltimento, dal 2011 al 2013, che si concretizza in una diminuzione dei medesimi, nel 2012, del 24,33%; nel 2013, la flessione è del 9,61%.

## 6 IL CONTO ECONOMICO

Va preliminarmente rilevato che le scritture contabili sono tuttora redatte, sostanzialmente, secondo lo schema allegato al D.P.R. n. 696/1979, abrogato dal D.P.R. n. 97/2003: l'ente redige un rendiconto finanziario secondo criteri di cassa, con allegato un prospetto sintetico delle attività patrimoniali in essere alla data del bilancio.

Tabella n. 15 – Il conto economico dal 2011 al 2013 – (in euro) –

DESCRIZIONE DEI TITOLI	2011		2012		2013	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
<b>ENTRATE</b>						
<b>TITOLO I – Entrate effettive</b>	3.079.313		3.148.954		3.247.840	
<b>USCITE</b>						
<b>TITOLO I – Uscite effettive</b>	3.144.081		3.138.613		3.144.419	
<b>Avanzo/Disavanzo di rendita</b>		-64.767		10.341		103.423
<b>SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITÀ</b>						
Maggior valore titoli Sedi Periferiche	37.807		60.000		335	
Maggior accertamento residui attivi	49.299		0		80.965	
Rimborso accantonamento TFR personale dipendente	0		0		102.219	
<b>totale sopravvenienze di attività</b>		87.106		60.000		183.519
<b>INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ</b>						
Quota svalutazione beni patrimoniali Sedi Centrale e Periferiche	-47.533		-42.186		-37.885	
Minor valore mobili e macchine Sede Centrale e Sedi Periferiche	-54.808		-49.985		-36.411	
Accantonamento TFR personale dipendente	-25.049		0		-55.597	
Minor valore titoli	-18.744		-3.428		-67.350	
<b>totale insussistenze di attività</b>		-146.134		-95.599		-197.243
<b>SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITÀ</b>						
Maggiore accertamento residui passivi e maggior fondo svalutazione beni patrimoniali Sede Centrale	278.566		0		-2.049	
Minore accertamento residui attivi	0		85.755		0	
<b>totale sopravvenienze di passività</b>		-278.566		-85.755		-2.049
<b>INSUSSISTENZA DI PASSIVITÀ</b>						
Minor valore fondo svalutazione beni patrimoniali Sedi Periferiche	18.681		19.037		20.004	
Minor accertamento residui passivi	0		23.927		0	
<b>totale insussistenza di passività</b>		18.681		42.964		20.004
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>		-383.631		-68.049		107.653

Il Collegio dei sindaci ha ancora una volta sottolineato, l'esigenza, peraltro condivisibile, che l'Unione adegui la sua contabilità alle indicazioni fornite dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e alle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus per gli enti non profit, con l'obiettivo di pervenire a documenti di bilancio in grado di fornire informazioni chiare e uniformi.

L'ente, anche per il 2012 ed il 2013, si è limitato ad aggregare le voci contabili relative alla sede centrale con quelle relative alle sedi periferiche, esponendo le risultanze nel "Conto economico delle rendite e delle spese – Delle sopravvenienze e delle insussistenze di attività e passività", come evidenzia la tabella n. 15, riportando, nella prima parte, il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti, nella seconda le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

La citata tabella n. 15 mostra i dati del conto economico in base alla documentazione acquisita dall'ente, da cui emerge che alcune poste non sono iscritte in modo corretto o che l'ammontare delle stesse non trova puntuale riscontro nel conto finanziario e nello stato patrimoniale.

Nel 2012 si evidenzia un risultato economico negativo per 68.050 euro dovuto al saldo negativo per insussistenza di attività con un ammontare complessivo di -95.599 euro, ed al minore accertamento di residui attivi, per 85.755 euro. Tale saldo, tuttavia, non collima con il saldo finanziario della gestione dei residui.

Riguardo, inoltre, al dato relativo al fondo svalutazioni dei beni patrimoniali, nello stato patrimoniale è esposto un dato diverso da quello iscritto nelle risultanze economiche.

Rispetto al precedente esercizio 2011, il cui risultato economico è stato negativo per € 383.681, nel 2012, il disavanzo si stabilizza ad euro 68.049.

Nel 2013, si evidenzia un avanzo pari ad euro 107.653, ottenuto grazie ad un migliorato saldo tra proventi e costi e di quello relativo al maggior valore di titoli. Restano negativi i saldi per svalutazioni e per la gestione dei residui, che conferma l'andamento negativo del saldo finanziario.

## 7 LO STATO PATRIMONIALE

Nella redazione dello stato patrimoniale, l'Unione ha mantenuto il modello espositivo già commentato nei precedenti referti.

La tabella n. 16 riporta le attività e passività, iscritte nello Stato patrimoniale dall'Ente, descritti dall'ente, relativi al periodo preso in esame.

Tabella n. 16 – Lo stato patrimoniale dal 2011 al 2013 – (in euro) -

PARTE PRIMA SITUAZIONE PATRIMONIALE			PARTE PRIMA SITUAZIONE PATRIMONIALE			PARTE PRIMA SITUAZIONE PATRIMONIALE		
TITOLO I	al 1° gennaio 2011	al 31 dicembre 2011	TITOLO I	al 1° gennaio 2012	al 31 dicembre 2012	TITOLO I	al 1° gennaio 2013	al 31 dicembre 2013
<b>PATRIMONIO EFFETTIVO</b>			<b>PATRIMONIO EFFETTIVO</b>			<b>PATRIMONIO EFFETTIVO</b>		
<b>ATTIVI</b>			<b>ATTIVI</b>			<b>ATTIVI</b>		
terreni e fabbricati	1.306.860	1.306.860	terreni e fabbricati	1.306.860	1.306.860	terreni e fabbricati	1.306.860	1.306.860
mobilio e macchine	194.652	213.063	mobilio e macchine	213.063	207.742	mobilio e macchine	207.742	209.323
titoli sedi provinciali	682.921	699.322	titoli sedi provinciali	699.322	753.000	titoli sedi provinciali	753.000	685.650
mobilio e macchine Sedi Periferiche	803.543	770.904	mobilio e macchine Sedi Periferiche	770.904	763.839	mobilio e macchine Sedi Periferiche	763.839	765.770
<b>TOTALE</b>	<b>2.987.976</b>	<b>2.990.149</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.990.149</b>	<b>3.031.441</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.031.441</b>	<b>2.967.603</b>
<b>PASSIVI</b>			<b>PASSIVI</b>			<b>PASSIVI</b>		
fondo sval. beni patr. Sede Centrale	123.830	137.907	fondo sval. beni patr. Sede Centrale	137.907	148.756	fondo sval. beni patr. Sede Centrale	148.756	159.902
fondo sval. beni patr. Sedi Periferiche	562.419	577.194	fondo sval. beni patr. Sedi Periferiche	577.194	589.493	fondo sval. beni patr. Sedi Periferiche	589.493	597.011
<b>TOTALE</b>	<b>686.248</b>	<b>715.101</b>	<b>TOTALE</b>	<b>715.101</b>	<b>738.249</b>	<b>TOTALE</b>	<b>738.249</b>	<b>756.913</b>
<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>2.301.728</b>	<b>2.275.048</b>	<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>2.275.048</b>	<b>2.293.192</b>	<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>2.293.192</b>	<b>2.210.690</b>
<b>TITOLO II</b>			<b>TITOLO II</b>			<b>TITOLO II</b>		
<b>COSE DI TERZI</b>			<b>COSE DI TERZI</b>			<b>COSE DI TERZI</b>		
attivo deposito INA	360.730	385.779	attivo deposito INA	385.779	410.828	attivo deposito INA	410.828	367.529
passivo indennità liquidazione	360.730	385.779	passivo indennità liquidazione	385.779	410.828	passivo indennità liquidazione	410.828	367.529
<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>2.301.728</b>	<b>2.275.048</b>	<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>		<b>2.293.192</b>	<b>ATTIVO NETTO PATRIMONIALE</b>	<b>2.293.192</b>	<b>2.210.690</b>
<b>PARTE SECONDA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>			<b>PARTE SECONDA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>			<b>PARTE SECONDA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>		
rimanenza cassa	3.028.386	2.811.801	rimanenza cassa	2.811.801	2.347.819	rimanenza cassa	2.347.819	3.083.434
residui attivi	523.494	279.870	residui attivi	279.870	582.441	residui attivi	582.441	14.503
deficienza cassa		0	deficienza cassa	0	0	deficienza cassa	0	0
residui passivi	412.304	309.094	residui passivi	309.094	233.877	residui passivi	233.877	211.399
avanzo/disavanzo di amm.ne	3.139.577	2.782.577	avanzo/disavanzo di amm.ne	2.782.577	2.696.383	avanzo/disavanzo di amm.ne	2.696.383	2.886.538
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.441.305</b>	<b>5.057.624</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.057.624</b>	<b>4.989.575</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.989.575</b>	<b>5.097.228</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-383.681</b>		<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-68.050</b>		<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>107.653</b>	